



PROP 27599 / 2026

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

**OGGETTO: CASO ROGGERO – LA GIUSTIZIA PRIVATA NON E' LEGITTIMA DIFESA:
RESPONSABILITA' INDIVIDUALE E RUOLO DELLE ISTITUZIONI**

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Il 28 aprile 2021 Mario Roggero subiva una rapina presso la propria gioielleria di Grinzane Cavour e, successivamente alla conclusione dell'azione criminosa, inseguiva i rapinatori all'esterno dell'esercizio ed esplodeva diversi colpi d'arma da fuoco, causando la morte di due di essi e il ferimento di un terzo
- Per tali fatti Roggero è stato condannato in via definitiva a 14 anni e 9 mesi di reclusione per duplice omicidio, tentato omicidio e porto abusivo d'armi; la legittima difesa è stata esclusa, essendo stata ritenuta conclusa l'azione aggressiva dei rapinatori al momento degli spari
- A seguito della sentenza definitiva, diversi esponenti della maggioranza di Governo hanno pubblicamente contestato la decisione giudiziaria e sostenuto la concessione della grazia; la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha definito la pena «sproporzionata» e dichiarato di avere chiesto al Ministro della Giustizia di procedere con la relativa istruttoria, mentre il Vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini ha definito la condanna «profondamente ingiusta» e chiesto pubblicamente la grazia per Roggero

CONSIDERATO CHE

- La legittima difesa e la giustizia privata costituiscono fattispecie radicalmente differenti e la prima non può essere invocata per giustificare condotte poste in essere quando il pericolo attuale è cessato, secondo quanto accertato dall'Autorità giudiziaria nel caso in esame
- L'aver subito un reato non può giustificare la scelta individuale di perseguire o punire autonomamente l'autore dello stesso, né può attenuare il principio della responsabilità personale per le condotte successivamente poste in essere
- L'accertamento dei reati e l'esercizio della funzione punitiva appartengono allo Stato e costituiscono principi fondamentali dello Stato di diritto, non sostituibili dall'iniziativa del singolo
- Quando un cittadino ritiene di potersi sostituire allo Stato nel perseguire chi ha commesso un reato si manifesta, oltre alla responsabilità individuale per le condotte poste in essere, anche una frattura nel rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni

- Tale frattura deve interrogare chi esercita responsabilità di Governo sull'efficacia dell'azione dello Stato, senza che ciò possa in alcun modo costituire una giustificazione della giustizia privata o attenuare le responsabilità personali
- Chi esercita responsabilità di Governo dovrebbe pertanto affrontare questo problema anziché sovrapporre il piano della legittima difesa a condotte che l'Autorità giudiziaria ha definitivamente ritenuto estranee a tale fattispecie

ESPRIME

- Ferma contrarietà a qualsiasi forma di giustizia privata e a ogni rappresentazione pubblica che possa contribuire a confondere la legittima difesa con l'esercizio individuale della funzione punitiva
- Forte preoccupazione per le dichiarazioni di esponenti del Governo che, a fronte di una condanna definitiva per duplice omicidio e tentato omicidio, hanno sostenuto pubblicamente la concessione della grazia e contestato la decisione giudiziaria, rischiando di alimentare una sovrapposizione tra legittima difesa e giustizia privata

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A chiedere al Governo di non trasformare il caso Roggero in una legittimazione politica della giustizia privata e di ribadire, nel rispetto delle sentenze definitive e dell'autonomia della Magistratura, la netta distinzione tra legittima difesa e condotte poste in essere successivamente alla cessazione dell'aggressione

Torino, 29/09/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Andrea Russi